

**AURORA** La Provincia pubblica il bando per la vendita dell'area: la scadenza a settembre

# Dieci milioni per il ponte Mosca

→ L'area Ponte Mosca della Provincia di Torino verrà venduta. A breve, infatti, partirà il bando di gara per la cessione del terreno ai privati che avranno la possibilità di costruire un nuovo insediamento abitativo oltre all'obbligo di realizzare aree da adibire a parcheggio, aree per il gioco e lo sport, spazi per ulteriori servizi e per le fasce deboli del territorio da concordare con la circoscrizione Sette. Questo almeno è quanto emerso dal sopralluogo effettuato ieri pomeriggio dalle commissioni Quinta e Settima della Provincia. Ma per acquistare l'area ponte Mosca serviranno 10 milioni e 500 mila euro, questa la base d'asta per un terreno di 17 mila metri quadri compreso tra corso Giulio Cesare, corso Brescia, via Aosta e lungo Dora Firenze.

La scadenza per il bando, intanto, è già stata fissata. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 6 di settembre per procedere il giorno dopo all'apertura delle buste. «La messa in vendita dell'area porterà alla riqualificazione



**Le commissioni hanno visitato l'area ponte Mosca**

di una zona degradata e consentirà all'ente provinciale di portare nelle proprie casse le risorse per continuare ad investire» hanno dichiarato i presidenti Erika Faienza e Davide Fazzone. «La nostra presenza in Aurora è la dimostrazione che abbiamo le idee chiare» ha spiegato l'assessore Umberto D'Ottavio. Nell'attesa che qualcuno si faccia avanti come è stato per

via Bologna con la Lavazza. «Ritengo positivo per la circoscrizione che la situazione si sblocchi dopo anni di discussione» ha dichiarato il presidente della Sette Emanuele Durante. In controtendenza il Pdl. «Dentro quei locali continuano a dormire flotte di disperati mentre sui tetti è pieno d'amianto» l'accusa della consigliera Patrizia Alessi.

[ph.ver.]

## LA DENUNCIA

### «Il 13 e il 71 inaccessibili ai disabili»

Il prezzo della benzina, la difficoltà di trovar parcheggio in città e l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sta convincendo sempre più torinesi a lasciare nel box l'auto ed ad utilizzare i mezzi pubblici. Le barriere architettoniche presenti su molti tram e bus, però, li rendono inutilizzabili per molti portatori di handicap. «Le linee 13 e 71 sono tra le più usate - spiega il Presidente del Comitato cittadini di corso Monte Grappa Paolo Licio Cappella - ma, purtroppo, sono inutilizzabili dalle persone con difficoltà motorie a causa degli alti gradini e dell'assenza di scivoli. È un problema grave perchè limita la libertà di movimento di queste persone e speriamo che il Gtt ci ascolti e sostituisca parte dei vecchi mezzi con i nuovi bus progettati senza barriere architettoniche».

[f.fer.]

